



*Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi*

Sede legale: Strada Calvani, 8 - 70124 Bari

Sede operativa: località Masseria Zappi - 73026 Melendugno (Le)

**Aggiornamento per riesame/rinnovo**  
*a seguito della*

- *Pubblicazione della decisione della commissione n.2018/1147 del 10/08/2018 "Conclusioni sulle Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti" ai sensi della direttiva 2010/75/Ue del Parlamento Europeo e del Consiglio"*
- *L.R.32/2018: disciplina in materia di emissioni odorigene*



Riferimenti catastali: Fg. 44 p.lla 90,92

Autorizzazione Integrata Ambientale vigente:  
DDR 115 del 18/05/2011

*Consulenza tecnica*

Ing. Daniela Travisani

Via F.Rossi - 76012 Canosa di Puglia (BT)

e-mail: daniela.travisani@ingpec.eu



*Legale rappresentante*

Sig.Italo Forina

Strada Calvani, 8 - 70124 Bari

Tel: 348.6056759

indirizzo PEC: ecolio2srl@pec.it

**ECOLIO s.r.l.**  
*L'Amministratore*

ELABORATO

DATA

SCALA

ALLEGATO

PRESENTAZIONE PIATTAFORMA ECOLIO SRL

04-2021

R.AIA 0

AGGIORNAMENTO

DATA

DESCRIZIONE

REV 00

04-2021

EMISSIONE PER ISTANZA RINNOVO/RIESAME

## Sommario

1	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA	2
2	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO	4
2.1	ATTIVITA' GIA' AUTORIZZATE IN AIA	4
3	MIGLIORIE IMPIANTISTICHE IN PROGETTO	6
3.1	ACCETTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO	6
3.2	SEZIONE STOCCAGGI	6
3.3	SEZIONE BIOLOGICA	6
3.4	SEZIONE TERMICA	7

## 1 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

La ditta "ECOLIO srl", con sede legale in Bari alla Strada Calvani 8, è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari al n. 10304880155 sin dal 1997 (**cf. RAIA.13 – Repertorio atti amministrativi - Documento n.1**) e conduce, in qualità di Gestore, l'installazione, costituita da una piattaforma polifunzionale di trattamento chimico – fisico e biologico di rifiuti liquidi rientrante nelle categorie IPPC 5.1 (a-b-c: Impianti per lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2) e 5.3 (a.1 – a2: Impianti per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico), ubicata in Melendugno (LE), in località "Masseria Zappi", su area censita in Catasto Urbano del Comune di Melendugno al Fg. n. 44, p.lle 90-92

Con Determinazione n.75 del 08/02/2007 del Dirigente Settore Ecologia, è stato espresso, ex L. R. n. 11/2001, giudizio favorevole di compatibilità ambientale per la piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi speciali (**cf. RAIA.13 – Repertorio atti amministrativi - Documento n.2**)

L'installazione è esercita ai sensi e per gli effetti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e successivi aggiornamenti, emessa con Determinazione n. 115 del 18/05/2011 del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, ex art. 5 del D. Lgs. n. 59/2005 e s.m.i.1997 (**cf. RAIA.13 – Repertorio atti amministrativi - Documento n.3**)

I successivi aggiornamenti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono di seguito compendati:

- Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 6 del 14 luglio 2011, il Dirigente del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia ha rettificato la D.D.115/2011, che - per mero errore - riportava i dati identificativi di altro impianto (**cf. RAIA.13 – Repertorio atti amministrativi - Documento n.5**)
- Con Determina Dirigenziale del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria Provincia di Lecce n. 372 del 17/06/2015 *"Autorizzazione Integrata Ambientale per impianto (codice ippc 5.1 e 5.3) ubicato in comune di Melendugno, di titolarità Ecolio s.r.l., rilasciata da Regione Puglia - Ufficio inquinamento e grandi impianti con d.d. n. 115/2011, successivamente modificata dal servizio rischio industriale con d.d. n. 6/2001. provvedimento di aggiornamento ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/2006 e s.m.i."* è stato aggiornato il paragrafo dell'Allegato A - 8.1 "Attività rifiuti" a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento 1357/2014/UE e la Decisione 2014/955/UE. (**cf. RAIA.13 – Repertorio atti amministrativi - Documento n.6**)
- Con Determina Dirigenziale del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria Provincia di Lecce n. 504 del 21/09/2015 *"Autorizzazione Integrata Ambientale per impianto (codice ippc 5.1 e 5.3) ubicato in comune di Melendugno, di titolarità Ecolio s.r.l., rilasciata da Regione Puglia - Ufficio inquinamento e grandi impianti con d.d. n. 115/2011, successivamente modificata dal servizio rischio industriale con d.d. n. 6/2001 e dalla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente con DD 1061/2015. Provvedimento di aggiornamento ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. 152/2006 e s.m.i."* è stata apposta rettifica alla dicitura del CER 200306 ed aggiornato il paragrafo 6.3 "Emissioni Fuggitive" del PMeC riportante una dicitura sbagliata delle fonti di emissione e quindi tabelle errate degli inquinanti monitorati, difformi da quanto invece correttamente prescritto al paragrafo 9 dell'allegato A del

Provvedimento di AIA “*emissioni atmosferiche – emissioni fuggitive*”. **(cfr. RAIA.13 – Repertorio atti amministrativi - Documento n.7)**

- In seguito all'entrata in vigore del d. lgs. 46/2014 - con riferimento ai termini fissati nell'art. 29-octies co. 3 del d.lgs. 52/2006, come innovato dal richiamato decreto - con nota prot. n. 25096 del 10/05/2016, la Provincia di Lecce, divenuta autorità competente AIA ai sensi della l.r. 3/2014, ha acclarato la validità dell'autorizzazione di cui alla D. D. Regione Puglia n. 115/2011 e smi sino alla data del 18/05/2021. **(cfr. RAIA.13 – Repertorio atti amministrativi - Documento n.4)**

Con nota del 17/02/2021 n. prot. 6990 la Provincia di Lecce , a seguito di istanza di riesame di AIA avanzata dalla Società con nota acquisita al protocollo n. 5153 del 05/02/2021, richiedeva l'invio di una serie di elaborati nel termine di 30 giorni dal ricevimento della pec.

Con successiva nota del 08/03/2021 n. prot. 9963 l'A.C., a seguito di richiesta di proroga dei termini avanzata dalla Società con nota acquisita al protocollo n. 7950 del 25/02/2021, concedeva 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza 01.02.2021 al fine di presentare tutti gli elaborati richiesti.

Il presente documento, parimenti a tutti gli altri riportati nell'elenco elaborati RAIA EE, è redatto al fine dello svolgimento del procedimento di riesame di cui sopra, in conformità alle indicazioni di all'art.29-octies c.5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.: “ ... (omissis) ... *A seguito della comunicazione di avvio del riesame da parte dell'autorità competente, il gestore presenta.... omissis....tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione, ivi compresi, in particolare, i risultati del controllo delle emissioni e altri dati, che consentano un confronto tra il funzionamento dell'installazione, le tecniche descritte nelle conclusioni sulle BAT applicabili e i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili nonché, nel caso di riesami relativi all'intera installazione, l'aggiornamento di tutte le informazioni di cui all'articolo 29-ter, comma 1*”.

Nel presente documento è riportata una breve descrizione della piattaforma ed attività di trattamento ivi condotte, rimandando alle altre relazioni tecniche per quanto non espressamente nel seguito riportato.

## 2 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

Il sito d'impianto, avente estensione di circa 24.500mq, è ubicato all'interno dei limiti amministrativi del comune di Melendugno (LE), in località Masseria Zappi, Fg. n. 44, p.lle 90 e 92 del Catasto Territoriale e risulta individuato dalle seguenti coordinate: latitudine 40°15'37.97" Nord e longitudine 18°18'23.24"Est. L'intera area è di proprietà della Ecolio srl.

Nella tabella riepilogativa si riporta la ripartizione delle superfici dell'insediamento:

Area impianti tecnologici di trattamento rifiuti liquidi	Superficie m <sup>2</sup>
Strutture coperte (accettazione, laboratori, vani tecnici, ecc..)	600
Viabilità	5.000
Aree impianti	6.500
Verde ornamentale	12.400
<b>TOTALE</b>	<b>24.500</b>

### 2.1 ATTIVITA' GIA' AUTORIZZATE IN AIA

L'installazione (IPPC 5.1 a-b-c- e 5.3 (a.1 e a.2)) denominata "Ecolio " è una piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, autorizzata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n.115 del 18 maggio 2011 a svolgere le seguenti attività di smaltimento rifiuti:

- D8 - trattamento biologico;
- D9 – trattamento fisico – chimico;
- D15 – deposito preliminare;

Con i seguenti range di trattamento:

AIA DD 115/2011		
Tipologia Trattamento	Tipologia di rifiuti trattabili	Potenzialità massima (m <sup>3</sup> /anno)
D8 - Biologico	Non pericolosi	693.500
D9 - Termico	Non pericolosi e pericolosi	30.000 di cui al massimo 9.000 di rifiuti pericolosi
<b>Potenzialità massima piattaforma</b>		<b>723.500</b>

Per una capacità complessiva in sezione biologica di 693.500 mc/anno e in sezione termica di 30.000 mc/anno

In particolare la piattaforma è costituita da un sistema impiantistico che opera in batch, pertanto in maniera discontinua, mediante le seguenti linee di trattamento:

- Linea impiantistica trattamento termico (descritta nella Rel. RAIA.6), con capacità autorizzata di trattamento pari a 100 m3/giorno , per 300 gg / anno;
- Linea impiantistica trattamento biologico (descritta nella Rel. RAIA.5), con capacità autorizzata di trattamento pari a 1900 m3/giorno per 365 gg/ anno;

- Sezione fanghi (descritta nella Rel. RAIA.7).

A seconda delle caratteristiche dei rifiuti liquidi in ingresso, previa applicazione del relativo protocollo di accettazione, è previsto l'impiego indipendente o interconnesso delle 2 linee di trattamento al fine di abbattere il carico inquinante dei rifiuti ed ottenere acqua depurata nel rispetto dei limiti imposti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., essendo questa scaricata al suolo mediante trincea disperdente.

I rifiuti sono stoccati in deposito preliminare in 7 serbatoi, di cui 6 dedicati ai rifiuti non pericolosi (da D802 a D803 da 80 mc/cad e da D804 a D807 da 40 mc/cad) ed 1 (il D801 da 80 mc) ai rifiuti pericolosi. Ciascun serbatoio contiene un solo rifiuto alla volta, accettato in ingresso all'impianto, previa applicazione del relativo protocollo di accettazione rifiuti in ingresso.

### 3 MIGLIORIE IMPIANTISTICHE IN PROGETTO

In occasione del riesame/rinnovo, in virtù delle conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, la società Ecolio intende apportare delle modifiche impiantistiche e gestionali allo scopo di ottimizzare ed aumentare la prestazione ambientale generale della piattaforma, in particolare:

- ottimizzando la segregazione dei flussi dei rifiuti e del percorso di trattamento tra i rifiuti pericolosi e non pericolosi mediante pipeline e serbatoi dedicati alla sola tipologia dei rifiuti pericolosi e quindi rinunciando ad effettuare la miscelazione in deroga tra rifiuti pericolosi con differenti caratteristiche di pericolosità;
- aumentando l'efficienza generale dei trattamenti con l'inserimento di alcuni nuovi macchinari;
- rimodulando in diminuzione l'elenco dei codici CER passibili di trattamento;
- installando dispositivi atti a ridurre le emissioni in atmosfera con particolare riguardo alle emissioni odorigene.

Di seguito sono descritte sinteticamente le migliorie impiantistiche, classificabili come non sostanziali ai sensi della DGR n.648/2011 a cui si rimanda per la verifica nell', che si intendono apportare all'attuale configurazione della piattaforma Ecolio, in occasione del presente procedimento di riesame/ rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale giusta Determinazione Dirigenziale n.115 del 18/05/2011.

#### 3.1 ACCETTAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO

- Separazione del punto di accettazione dei rifiuti pericolosi dai rifiuti non pericolosi: realizzazione di una nuova linea dedicata all'accettazione dei rifiuti pericolosi che da un pozzetto a realizzarsi dotato di rete filtrante (*Pi4*), convoglierà gli stessi al serbatoio di stoccaggio per rifiuti pericolosi (D811 ex serbatoio stoccaggio BTZ da 20 mc D107) e da questo al serbatoio D104A (da 250 mc) di alimento della sezione termica.

#### 3.2 SEZIONE STOCCAGGI (DEPOSITO PRELIMINARE D15)

- Conversione del serbatoio D801 (da 80mc ) attualmente dedicato al deposito preliminare dei rifiuti pericolosi, per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi
- Inserimento di tre nuovi serbatoi per il deposito preliminare dei rifiuti in ingresso non pericolosi: D808 (da 40 mc)– D809 (da 30 mc) e D810 (da 28 mc ex serbatoio D123 dedicato all' attività R13) per un totale di 98 mc di stoccaggio di rifiuti non pericolosi in aggiunta;
- Riduzione del volume di stoccaggio per i rifiuti pericolosi da 80 mc (ex D801) a 20 mc (D811 ) mediante conversione del serbatoio utilizzato per lo stoccaggio del BTZ a deposito preliminare per rifiuti pericolosi

#### 3.3 SEZIONE BIOLOGICA

Sono proposte le seguenti migliorie:

- Modulo biologico A: Chiusura vasca decantazione primaria ed equalizzazione e convogliamento delle emissioni in un filtro a carboni attivi;

- Moduli biologici B: Inserimento di un'unica macchina per grigliare, disoleare e dissabbiare a servizio dei tre moduli (B1, B2 e B3) al fine di centralizzare lo scarico verso i moduli B dei rifiuti di origine civile in un unico punto ed ottimizzare le attività di manutenzione dello sgrigliatore
- Conversione dell'attuale volume D102A di capacità pari a 3500 mc a servizio dei rifiuti pericolosi ed emulsioni oleose, a volume di processo di omogeneizzazione primario a servizio dei moduli biologici A e B.
- Sezione di scarico:
  - Raddoppio dei filtri a sabbia (quarzite) e carboni a valle della vasca per il controllo delle acque depurate
  - Inserimento di un impianto di osmosi, a valle dei filtri a sabbia e carbone, da utilizzarsi in caso di necessità per affinare le acque prima di essere scaricate in trincea.
  - Inserimento di un serbatoio D701 (da 25 mc) di accumulo delle acque dopo filtrazione secondaria, inserimento serbatoio D702 (da 40 mc) per accumulo permeato da osmosi e inserimento di due serbatoi D703A e D703B (40 mc/cad ) utilizzati come deposito del retentato prodotto.

### **3.4 SEZIONE TERMICA**

Sono proposte le seguenti migliorie:

- inserimento misuratore della portata in uscita dal serbatoio D104A di alimento dei rifiuti pericolosi alla sezione termica, denominato FIT804;
- Inserimento misuratore della portata in uscita dal serbatoio D104B di alimento alla sezione termica dei rifiuti non pericolosi non biodegradabili, denominato FIT805;
- Potenziamento del sistema di abbattimento emissioni in atmosfera a servizio dell'impianto termico con l'inserimento di un sistema ottimizzato e potenziato in affiancamento dell'impianto a carboni attivi esistente
- Utilizzo del serbatoio esistente D122 (ex attività R13) come serbatoio di stoccaggio della frazione residuale del processo termico se derivante dal trattamento di rifiuti pericolosi per destinarla a smaltimento presso impianti terzi
- Riduzione dei volumi a servizio dei rifiuti pericolosi ed emulsioni mediante l' utilizzo del solo serbatoio D104A (da 250 mc)
- Eliminazione dell'uso del BTZ e del relativo serbatoio dedicato allo stoccaggio della materia prima (ex D107), prevedendo l'alimentazione della caldaia con solo metano con conseguente eliminazione del filtro a maniche dalla centrale termica ed inutilizzo di alcune componenti della sezione termica